

PATTO DI SUSSIDIARIETA' PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI CURA E VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO SITO IN PIAZZA GIACOMO BRODOLINI, quartiere Golosine – Art. 14, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di Sussidiarietà dal dott. Giuseppe Baratta, Dirigente Direzione Affari Generali, nato a Carrara, il 29/03/1958, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

Spazio di Quartiere ABC, gruppo informale, ad oggi costituito da Giuseppe Bertuzzi, Gabriella Caucchioli, Teresa Costalonga, Vanessa Díaz Bravo, Caterina Falziroli, Anna Firolli, Francesco Paccagnini, Adriana Perini, Gabriella Trevisan, Bruna Viviani, Damiano Zanghi, Cooperativa Sociale *L'Albero* (d'ora innanzi: "proponente"), rappresentato, ai fini di interesse e per la sottoscrizione del presente patto, da Damiano Zanghi

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*), stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. Veneto n. 11/2001 e s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuiti alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civile, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli o associati, per la cura e la valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di Patti di Sussidiarietà (art. 14, Regolamento);
- Con Decisione di Giunta dell'11 maggio 2017, n. 1015, è stata individuata la Direzione Affari Generali, nella figura del Dirigente in carica, quale struttura del Comune preposta al coordinamento e all'attuazione degli interventi di sussidiarietà orizzontale,

VISTE:

- L'istanza di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città (Art. 12, Regolamento), pervenuta da parte del proponente, P.G. n. 218934, del 26/06/2019, riguardante, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), Regolamento, azioni in materia di gestione di edifici e spazi pubblici, attività sociali, partecipazione ed aggregazione, educazione alla cittadinanza;
- La pubblicizzazione della proposta sul sito istituzionale del Comune, nella pagina dedicata alla sussidiarietà orizzontale, e la trasmissione della medesima alla Circostrizione 4^a, in data 09/09/2019 (P.G. n. 298396/2019), a cui non hanno fatto seguito segnalazioni su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima;
- La Determinazione dirigenziale n. 6601, del 19/12/2019, di approvazione dello Schema di Patto di

sussidiarietà in oggetto, cui il presente documento si conforma,

SI CONVIENE E SI PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente Patto di Sussidiarietà disciplina l'oggetto e le modalità di attuazione degli interventi di cura e valorizzazione di uno spazio pubblico, così come indicati al punto n. 2, in conformità alla proposta presentata in Comune, in data 26/06/2019 (P.G. n. 218934/2019).

Qualora risulti necessario od opportuno, in sede di realizzazione delle attività, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

Il proponente si impegna a svolgere attività di cura e valorizzazione dello spazio pubblico collocato all'interno del Centro commerciale Brodolini, sito in Piazza Giacomo Brodolini, n. 6, identificato al Foglio n. 327, Particella n. 573, Sub 7. Lo spazio fa parte di un immobile assegnato con Determinazione dirigenziale n. 578, del 05/02/2015, all'Area Servizi Sociali, in quanto strumentale allo svolgimento di azioni di competenza dell'Area medesima.

La parte di immobile interessata dal presente Patto di Sussidiarietà (Sub 7) è strutturalmente adiacente ad un'altra porzione dello stesso immobile, posta sul retro dell'edificio e identificata come "Sub 6", anch'essa assegnata all'Area Servizi Sociali con Determinazione n. 578/2015, ora citata. La parte di edificio "Sub 6" previa comunicazione alla R.U.P., di cui al punto n. 4, e acquisiti, ove necessario, i pareri dei competenti Uffici, può essere interessata da talune delle azioni di sussidiarietà di seguito elencate ovvero usata a supporto delle medesime.

Nello specifico, le azioni di cura e valorizzazione dello spazio pubblico, di cui al presente punto, riguardano:

- l'apertura e la chiusura quotidiana dello spazio, con la cura e la messa a disposizione dei locali per l'incontro quotidiano degli abitanti del quartiere, per l'organizzazione di momenti ludico-ricreativi, per iniziative di associazioni e cittadini legate alle finalità sociali del Patto di Sussidiarietà;
- l'organizzazione di momenti e attività di aggregazione, strutturati su gruppi eterogenei, in grado di favorire lo scambio di informazioni e di competenze (quali il momento *Caffè-ristoro* aperto ai cittadini durante i giorni di mercato in Piazza Brodolini; il gioco delle carte per gli anziani; le cene adulti-anziani; le cene multiculturali);
- la predisposizione di piccoli servizi attraverso l'auto-organizzazione degli abitanti del quartiere (quali la previsione di un orario di aula-studio in una delle sale; corsi settimanali di lingua; proposte di laboratori artigianali ed artistici; affiancamento in alcune attività ludico-sportive; la messa a disposizione di una biblioteca degli attrezzi per riparazioni d'uso quotidiano);
- la piccola manutenzione e l'abbellimento delle aiuole collocate nel cortile di accesso allo spazio.

Gli interventi ora elencati, attraverso i quali si concretizza l'utilizzo strumentale dell'immobile per la realizzazione di finalità sociali, come precisato al punto n. 8, sono comunicati alla R.U.P., di cui al punto n. 4, per un opportuno coordinamento con la stessa e per l'indicazione di eventuali prescrizioni.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Sussidiarietà ha una durata prevista in anni 5 (cinque) dalla data di sottoscrizione.

È onere del proponente dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione, evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto n. 2.

Viene, in ogni caso, fatta salva, la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare ossia concludere in via anticipata il presente Patto di Sussidiarietà.

È, altresì, facoltà del Comune concludere, in ogni momento, in via anticipata, il Patto quando il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, nonché alle indicazioni comunicate, per competenza, dalla R.U.P., di cui al punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione, revoca e conclusione anticipata della collaborazione, quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata.

Allo scadere del Patto di Sussidiarietà e negli altri casi di cui al presente punto, nulla è dovuto, a titolo di rimborso o indennizzo, al proponente.

4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Sussidiarietà si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento.

Con riguardo alla cooperazione tra proponente e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al punto n. 2, ai sensi dell'art. 15, Regolamento, con Determina dirigenziale n. 5181, del 24/10/2019, è stata nominata Responsabile Unica del Procedimento (R.U.P.) la d.ssa Anna Maria Baù, Responsabile del Centro Servizi Territoriale 4, della Direzione Servizi sociali e Integrazione socio-sanitaria, Promozione lavoro.

La R.U.P. esercita, in qualsiasi momento, tutte le opportune forme di supporto, per competenza, e di eventuale rilevazione di elementi che comportino la sospensione delle azioni di cura e valorizzazione, anche indicendo, ove occorra, riunioni valutative intermedie con gli interessati.

Per lo svolgimento delle attività del Patto, il proponente, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), individua nella persona di Damiano Zanghi il proprio referente per tutte le comunicazioni.

Il referente viene, altresì, individuato dal proponente come supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 9, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui il proponente venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle attività di cura e valorizzazione ivi descritte, ai sensi del D.Lgs. n. 193/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Qualora il proponente individui un diverso referente, sarà cura del medesimo provvedere a darne idonea e tempestiva comunicazione alla R.U.P.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, gli interventi di cura e valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano aggregarsi alle attività del Patto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3, Regolamento, eventuali opere, miglioramenti e/o addizioni apportati dal proponente agli spazi oggetto del presente Patto sono preventivamente comunicati alla R.U.P., realizzati senza oneri per il Comune e sono dallo stesso ritenuti, entrando a fare parte del patrimonio indisponibile della collettività.

5. PRESCRIZIONI TECNICHE

La realizzazione degli interventi di cui al presente Patto di Sussidiarietà prevede il rispetto di ogni eventuale prescrizione tecnica resa, per competenza, dalla R.U.P.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il proponente si impegna a trasmettere al Comune, una rendicontazione semestrale sullo svolgimento delle attività di cui al punto n. 2.

Il Comune provvede a fornire apposita Scheda di Rendicontazione contenente i tempi e le voci da illustrare, che potranno essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale.

Il Comune si impegna, altresì, ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione svolte dal proponente, pubblicando i materiali di rendicontazione prodotti sulla pagina Web del sito istituzionale dedicata alle *Azioni di Sussidiarietà orizzontale*.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate mediante sopralluoghi.

8. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina Web del sito istituzionale dedicata alle *Azioni di Sussidiarietà orizzontale*, la massima pubblicizzazione e conoscibilità delle azioni del Patto, nonché i risultati della collaborazione con il proponente, che, a tal fine, autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Le attività oggetto del presente Patto di Sussidiarietà proseguono, attraverso la spontanea aggregazione dei residenti all'interno dell'immobile di cui al punto n. 2, un percorso di rigenerazione del quartiere e di rispondenza a specifici fabbisogni sociali in esso presenti, come evidenziato nelle Deliberazioni di Giunta comunale dell'11 maggio 2017, n. 178, e del 17 dicembre

2018, n. 427. Si mantengono, pertanto, a carico del Settore Utenze e del Settore Impianti tecnologici gli oneri relativi alle utenze, alle spese condominiali e ai consumi in genere, come già stabilito con Determinazione n. 578/2015, citata al punto n. 2.

9. RESPONSABILITA'

Ai sensi dell'art. 30, Regolamento, il proponente si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative e tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sui rischi specifici esistenti nello spazio in cui vengono effettuati gli interventi di cui al punto n. 2, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo. Tale responsabilità riguarda i componenti di *Spazio di Quartiere ABC* limitatamente al tempo di presenza nel suddetto spazio da parte dei medesimi e con riguardo alle attività da essi direttamente organizzate. Ai fini di cui al presente punto, il Comune assume l'eventuale riparto di responsabilità in capo ai soggetti all'interno del gruppo informale, da comunicarsi da parte del referente dello stesso. Tale eventuale riparto viene comunicato al Comune attraverso appositi Registri informativi, forniti dal Comune stesso a supporto e da trasmettere alla R.U.P. secondo le modalità e la periodicità da concordarsi con la stessa.

Con specifico riguardo all'organizzazione di attività, all'interno dello spazio in oggetto, da parte di soggetti altri rispetto al proponente, è facoltà di quest'ultimo, ai fini della responsabilità di cui sopra, individuare, di volta in volta, una persona fisica di riferimento, con onere di darne adeguata comunicazione al Comune, a mezzo di appositi Registri informativi analoghi a quelli di cui al paragrafo che precede, da trasmettere con le stesse modalità alla R.U.P.

Ogni attività organizzata da soggetti altri rispetto al proponente deve essere compatibile con le azioni di cura e di valorizzazione del presente Patto di Sussidiarietà, di cui al punto n. 2.

Viene fatta salva ogni specifica prescrizione ed indicazione al riguardo comunicata da parte della R.U.P.

Il proponente si impegna di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività, di cui al punto n. 2, quanto previsto dal presente Patto di Sussidiarietà e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

10. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Patto di Sussidiarietà, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Verona, 08/01/2020

f.to per il Comune
il Dirigente Direzione Affari Generali
dott. Giuseppe Baratta

f.to. per *Spazio di Quartiere ABC*
Damiano Zanghi